



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Siena

Oggetto: Relazione finale della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare M-Fil/06 – Storia della filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo dell'Università degli Studi di Siena.

La Commissione Giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per il reclutamento di un Ricercatore del settore scientifico disciplinare M-Fil/06 – Storia della filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo dell'Università degli Studi di Siena, bandito con D.R. n. 783 del 12-10-2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 83 del 31-10-2006, costituita da:

- . Ferdinando Abbri, Presidente
- . Giuseppe Giordano, Membro
- . Fiorenza Toccafondi, Segretario

si è convocata in riunione telematica il giorno 28 maggio 2007 e si è riunita nei giorni 19, 20 e 21 giugno presso il Dipartimento di studi storico-sociali e filosofici di Arezzo

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 6 adunanze ed ha concluso i lavori il 21 giugno 2007 come risulta dagli allegati verbali.

Nella prima adunanza si è provveduto:

- a) ad eleggere il Presidente ed il Segretario nelle persone dei Prof. Ferdinando Abbri e della dott. Fiorenza Toccafondi;
- b) a far dichiarare ai commissari che non si trovano in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del C.P.C. ed, in particolare, in rapporto di parentela o di affinità, fino al 4° grado incluso, fra di loro o con i candidati;
- c) a far compilare ai Commissari una dichiarazione di adesione alla riunione stessa;
- d) a predeterminare i criteri di massima da adottare nella procedura di valutazione comparativa.

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura sono:

BOTTI Leardo
CORTI Lorenzo
MARTINELLO Francesco
ZACCHINI Simone

Dall'esame dei titoli e delle pubblicazioni ciascun commissario ha tratto il proprio personale giudizio su ogni candidato e lo ha espresso individualmente; la commissione quindi ha espresso all'unanimità, su ogni candidato, il proprio giudizio collegiale, giudizi che sono riportati nell'allegato "A" di questa relazione, quale parte integrante della stessa, unitamente ai "curriculum".

Successivamente i candidati sono stati convocati per sostenere le prime due prove previste dal bando, di cui la prima scritta e la seconda scritta.

I candidati

BOTTI Leardo

CORTI Lorenzo

MARTINELLO Francesco

non si sono presentati alla prima prova scritta.

Dopo un esame collegiale degli elaborati ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale sul singolo candidato, giudizi che sono riportati nell'allegato "B" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

Successivamente il candidato è stato convocato per sostenere la prova orale, sulla quale ogni singolo commissario ha espresso il proprio giudizio individuale e la commissione all'unanimità il proprio giudizio collegiale, giudizi che sono riportati nell'allegato "C" di questa relazione, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha quindi effettuato la comparazione dei giudizi individuali e collegiali sin qui espressi, pervenendo collegialmente e all'unanimità, alla formulazione del giudizio complessivo che è riportato nell'allegato "D" di questa relazione, come parte integrante della medesima.

La Commissione, dopo la rilettura dei giudizi individuali, collegiali e complessivi e dopo ampia discussione e comparazione degli stessi, all'unanimità ha dichiarato vincitore della procedura di valutazione comparativa il candidato: Zacchini Simone.

Letto approvato e sottoscritto.

Arezzo, 21 giugno 2007

La Commissione:

Prof. Ferdinando Abbri, Presidente

Prof. Giuseppe Giordano, Membro

Prof. Fiorenza Toccafondi, Segretario

PROFILI DI CARRIERA

• Candidato BOTTI LEARDO :

Dopo la maturità classica (1985), ha conseguito nel 1991 la laurea in Filosofia teoretica presso l'Università di Bologna con una tesi su "La nozione di materia nella filosofia di Aristotele", con voti 110/110 e lode.

Nel 1995 ha condotto, grazie ad una borsa di studio dell'Università di Bologna, ricerche sull'epistemologia e la teoria del significato negli stoici antichi presso l'Università di Utrecht (Paesi Bassi).

Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di filosofia e storia nei Licei.

Nel 2006 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia analitica presso l'Università di Bologna con una tesi su "Identità e oggetto. Lineamenti di una teoria normativa dell'intenzionalità e del riferimento".

Ha preso parte come relatore ad un convegno internazionale e a quattro convegni nazionali.

Ha pubblicato dal 1999 al 2002 tre saggi su strutture percettive e asserti descrittivi, sulla metafisica descrittiva di Aristotele e sul nesso tra teoria del significato e teoria della conoscenza negli stoici antichi. Del 2003 è un saggio su John Searle e del 2005 un saggio sulle *Ricerche Logiche* di Husserl. Nel 2006 ha pubblicato, presso gli Editori Riuniti di Roma, un volume dal titolo *Identità e oggetto. Lineamenti di una teoria normativa dell'intenzionalità e del riferimento*.

• Candidato CORTI LORENZO:

Dopo la maturità classica (1991), ha conseguito la laurea in Filosofia presso l'Università di Bologna, con voti 110/110 e lode.

Dal 2001 al 2006 ha svolto attività di ricerca, a vario titolo, presso l'Università di Ginevra, usufruendo di borse di studio. Ha svolto attività didattica a Ginevra, ha partecipato a convegni a Parigi, Lione. Nell'aprile del 2005 ha conseguito presso la Faculté des Lettres dell'Università di Ginevra il doctorat ès Lettres Philosophie con una tesi su "Scetticismo e linguaggio".

Nel 2002 ha pubblicato un saggio dal titolo "Scale pirroniane". Ha curato gli atti del convegno su *Les Catégories et leur histoire*.

• Candidato MARTINELLO FRANCESCO :

Dopo la maturità scientifico-sperimentale (1995), ha conseguito nel 2000 la laurea in Filosofia presso l'Università di Padova con una tesi su "Il carteggio Leibniz-Clarke e il problema dello spazio", con voti 110/110 e lode.

Nel 2005 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica filosofica presso l'Università di Torino con una tesi su "L'identità degli indiscernibili in G.W. Leibniz".

Nel 2004 e nel 2005 ha pubblicato due saggi in collaborazione con altri studiosi, nel 2005 un contributo su Leibniz ad un volume collettaneo e nel 2006 un saggio negli atti (Hannover) dell'VIII congresso internazionale su Leibniz. Un suo saggio in inglese è stato accettato dal <<British Journal for the History of Philosophy>>.

Nel 2006 ha pubblicato presso l'editore Albo Versorio di Milano una monografia dal titolo *L'identità degli indiscernibili in Leibniz*.

• Candidato ZACCHINI SIMONE:

Dopo la maturità artistica ad indirizzo musicale (1989), consegue nel 1993 il diploma di pianoforte e nel 1995 la laurea in Pedagogia presso l'Università di Siena con una tesi in filosofia teoretica su "La musica nel pitagorismo antico", con voti 110/110 e lode.

Nell'a.a. 1995/96 è stato borsista per un corso di perfezionamento presso l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa di Napoli; nell'a.a. 1997/98 titolare di una borsa di studio di ricerca dell'Università di Siena.

Nel 2003 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia e Teoria delle scienze umane presso l'Università di Roma Tre con una tesi su "Il cammino verso il silenzio. L'itinerario filosofico ed estetico di Jankélévitch". Ha usufruito di una borsa annuale dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze e riservata a laureati residenti nella provincia di Arezzo.

Ha partecipato a vari convegni in Italia e all'estero.

Nell'a.a. 2004/2005 e 2005/2006 ha insegnato Filosofia della scienza (lauree triennali) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo, Università di Siena. Tale contratto è stato confermato nell'a.a. 2006/2007 e esteso anche alle lauree magistrali.

Nel 2000 ha pubblicato un volume su *Al di là della musica. F. Nietzsche e le sue composizioni musicali* (Franco Angeli); nel 2002 il volume *Stravinskij. Caos, nulla, disincanto* (Edizioni Messaggero di Padova); nel 2003 il volume *L'altra voce del logos. Filosofia, musica e silenzio in V. Jankélévitch* (Trauben, Torino); e nel 2005 il volume *Il corpo del nulla. Note fenomenologiche sulla crisi del pensiero contemporaneo* (Franco Angeli).

Dal 1996 al 2006 ha pubblicato innumerevoli saggi su riviste, in opere collettanee e in volumi.

E' redattore principale della rivista Arkete. Rivista di Studi Filosofici.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI AI TITOLI ED ALLE PUBBLICAZIONI

• **Candidato Botti Leardo**

- Il Prof. Abbri esprime il seguente giudizio: Il candidato presenta alcuni saggi e una monografia del 2006 dal titolo *Identità e oggetto*. I primi saggi sono dedicati a problematiche teoriche legate ad argomenti di filosofia antica (Aristotele e gli stoici antichi). I due saggi successivi hanno come oggetto le *Ricerche logiche* di Husserl e la filosofia della mente di John Searle. Da questi lavori emerge un interesse teoretico e per questioni di filosofia del linguaggio che sembra essere prevalente nel suo orizzonte di ricerca. La monografia del 2006 ha come scopo principale l'illustrazione della "teoria normativa del riferimento" di cui vengono messi in luce l'origine storica e l'interesse teorico. Lo scopo del lavoro, esplicitato dal candidato (p. 11), è quello di sviluppare una teoria in cui confluiscono elementi derivati sia dalla tradizione fenomenologica sia da quella analitica. In effetti, la prima parte è dedicata a Husserl e la seconda a Searle. Il lavoro è ben condotto e conferma gli interessi teoretici e di filosofia del linguaggio che animano la ricerca del candidato.
- Il Prof. Giordano esprime il seguente giudizio: Il candidato Leardo Botti presenta cinque saggi su tematiche a cavallo tra filosofia del linguaggio e filosofia analitica. Due lavori vertono sul pensiero antico (Aristotele e lo stoicismo), tre sul pensiero contemporaneo (fenomenologia, Husserl, Searle). I saggi presentano complessivamente una buona propensione alla ricerca, ma sicuramente privilegiano la dimensione teoretica rispetto a quella storico-filosofica. Stesso discorso vale per la monografia - presentata in bozze - dal titolo *Identità e oggetto*. Lineamenti di una teoria normativa dell'intenzionalità e del riferimento. Il volume, infatti, descrittivamente ben condotto, si muove con taglio analitico tra problemi di filosofia del linguaggio. Il carattere descrittivo generale del lavoro, che ha aspetti pregevoli, è però lontano da un'impostazione di tipo storico-filosofico.
- La Dott. ssa Toccafondi esprime il seguente giudizio: Oltre che al pensiero di Aristotele e alla teoria del significato negli stoici antichi (argomenti sui quali presenta alcuni saggi), il candidato Leardo Botti ha concentrato la sua ricerca sul rapporto tra filosofia analitica e fenomenologia sperimentale. Si tratta di uno snodo di particolare rilevanza, anche alla luce del dibattito attuale, e che Botti ha analizzato in modo attento, competente e maturo utilizzando un taglio teoretico-analitico.
- Giudizio collegiale: Il giudizio complessivo sul candidato Leardo Botti è che si tratta di uno studioso attento con una predilezione però per la dimensione teoretica più che per quella storico-filosofica.

• **Candidato Corti Lorenzo**

- Il Prof. Abbri esprime il seguente giudizio: Ai fini della presente valutazione comparativa il candidato presenta una sola pubblicazione: un saggio dal titolo "Scale pirroniane" che deriva dalla tesi di laurea (1998) su Sesto Empirico. Il saggio rivela gli interessi del candidato per lo scetticismo antico e per i problemi di storia della logica.

- Il Prof. Giordano esprime il seguente giudizio: Il candidato Lorenzo Corti presenta un saggio sullo scetticismo antico e la cura di un volume sulla storia delle categorie. La produzione è esigua, ma soprattutto non appare congrua con il Settore scientifico-disciplinare Storia della filosofia – distinto da storia della filosofia antica – per il quale si sta procedendo alla valutazione comparativa.
- La Dott. ssa Toccafondi esprime il seguente giudizio: Il candidato Lorenzo Corti presenta un solo saggio su Sesto Empirico, che trae origine dalla sua tesi di laurea. Dall'esito di questo lavoro è lecito attendersi, in futuro, ulteriori risultati molto significativi.
- Giudizio collegiale: L'esiguità della produzione scientifica attuale consente solo di affermare che il candidato è studioso promettente di storia della filosofia antica.

- **Candidato Martinello Francesco**

- Il Prof. Abbri esprime il seguente giudizio: Il candidato è studioso di Leibniz, e in particolare della logica leibniziana anche in riferimento a problemi di logica e di filosofia contemporanea. In maniera dettagliata e specifica il principio degli indiscernibili viene studiato in relazione alle concezioni di Leibniz e con riferimento alla situazione della filosofia analitica contemporanea (si veda il saggio del 2006 sulla Rivista di filosofia e il saggio in inglese accettato dal British Journal for the history of philosophy). Nella monografia del 2006 su "L'identità degli indiscernibili in Leibniz" il candidato prende le mosse da alcuni punti teorici relativi alla tesi leibniziana nota come principio dell'identità degli indiscernibili e presenta una discussione attenta al contesto storico in cui Leibniz formulò le sue tesi. Si tratta di una buona ricostruzione di alcuni punti centrali della logica di Leibniz in relazione anche a questioni di carattere ontologico.
- Il Prof. Giordano esprime il seguente giudizio: Il candidato Francesco Martinello presenta una monografia, quattro saggi di cui è unico autore, e due di cui è coautore. La produzione si sviluppa a partire dal 2004 ed è incentrata esclusivamente su Leibniz (e ancor più specificamente sul problema degli indiscernibili). Francesco Martinello si dimostra studioso attento di una pagina della storia della filosofia moderna importante, come quella costituita da Leibniz, ma con la scelta di una specola particolare, quella che potremmo definire a cavallo fra logica e filosofia del linguaggio. Il giudizio è positivo, pur con la riserva della esiguità e monotonicità dei lavori.
- La Dott. ssa Toccafondi esprime il seguente giudizio: Il candidato Francesco Martinello presenta una monografia sull'identità degli indiscernibili in Leibniz e quattro saggi di cui uno è stato accettato dal British Journal for the history of philosophy. I lavori presentati documentano una notevole capacità critico-interpretativa.
- Giudizio collegiale: Il candidato si dimostra buon studioso di Leibniz e in particolare di problemi di storia della logica.

- **Candidato Zacchini Simone**

- Il Prof. Abbri esprime il seguente giudizio: Il candidato è studioso di filosofia contemporanea, e nelle sue ricerche ha considerato molteplici temi e argomenti di rilievo, cercando di cogliere intersezioni e connessioni tra problematiche differenti. Queste ricerche si sono concretizzate in quattro monografie, e in diversi saggi. Nei suoi saggi momenti della filosofia contemporanea sono indagati in chiave sia teorica sia storica. La prima monografia è dedicata a Nietzsche e la musica, mentre la seconda guarda al rapporto tra Stravinskij e il sacro. Il volume del 2003 deriva dalla tesi di dottorato e considera invece alcuni aspetti della filosofia di Jankélévitch in una originale connessione tra filosofia, musica e silenzio. Il volume del 2005 su *Il corpo del nulla* è un impegnativo lavoro di storia dell'ontologia contemporanea nel quale la ricostruzione storica dei problemi si unisce ad una significativa prospettiva di discussione teorica. Da sottolineare è la continuità e la coerenza nell'attività di ricerca condotta dal candidato.
- Il Prof. Giordano esprime il seguente giudizio: Il dott. Simone Zacchini presenta una vasta e continua produzione saggistica, peculiarmente volta a indagare in chiave storica i nessi fra filosofia e musica. In

questa prospettiva riveste, fra i molteplici lavori, particolare interesse la monografia *L'altra voce del logos. Filosofia, musica e silenzio in Vladimir Jankélévitch*. Questo saggio presenta una prima parte di ricognizione storico-filosofica e una seconda nella quale il taglio più teoretico è sempre storicamente sostanziato. Accanto all'interesse per la musica vi è poi tutto un filone di studi in un certo senso più tradizionale su alcuni dei temi centrali che hanno percorso la filosofia del Novecento. Dal punto di vista storico-filosofico è molto interessante, fra gli altri, la monografia *Il corpo del nulla. Note fenomenologiche sulla crisi del pensiero contemporaneo*. Si tratta di un lavoro dall'apparente taglio esclusivamente teoretico, ma che invece si palesa essere una ricostruzione anche storico-filosofica da una peculiare specola concettuale. Alla luce dell'intera sua produzione scientifica (ma anche alla luce del suo *curriculum* complessivo) il dott. Simone Zacchini dimostra di possedere attitudini solide alla ricerca sia per conoscenze sia per il possesso di una buona metodologia. Si tratta di un candidato da valutare, sulla base di titoli e curriculum, molto positivamente.

- La Dott.ssa Toccafondi esprime il seguente giudizio: Il candidato Simone Zacchini ha al suo attivo quattro monografie e diversi saggi. Il suo lavoro di ricerca si è concentrato su diversi aspetti del rapporto tra musica e tradizioni filosofiche, mostrando apprezzabili e mature capacità di analisi storico-filosofica e critico-interpretativa.
- Giudizio collegiale: Il lavoro del candidato, condotto con continuità e coerenza, mostra notevole maturità storico-interpretativa e capacità di spaziare con sicura competenza nell'ambito della storia della filosofia.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLE PRIME DUE PROVE

• **Candidato Zacchini Simone**

PRIMA PROVA SCRITTA

- Il Prof. Ferdinando Abbri esprime il seguente giudizio:

Lo svolgimento è dettagliato con vari riferimenti storico-filosofici e con una puntuale spiegazione dell'ontologia di Heidegger. L'esposizione è fluida.

- Il Prof. Giuseppe Giordano esprime il seguente giudizio:

Il dottor Zacchini dimostra di possedere una buona capacità di costruire un percorso di ricostruzione storico-filosofica sul tema dell'ontologia nel pensiero contemporaneo. Al centro dell'elaborato vi è l'esame dell'ontologia heideggeriana innestata però in un orizzonte di senso più ampio che ne contestualizza il valore. La valutazione è senz'altro positiva.

- Il Dott. Fiorenza Toccafondi esprime il seguente giudizio:

Eleggendo a proprio terreno di indagine soprattutto la filosofia di area tedesca, nello sviluppare il tema proposto il candidato dimostra competenza e capacità storico-ricostruttive.

- Giudizio collegiale:

Il candidato dimostra conoscenza e capacità ricostruttiva e sviluppa in maniera convincente e coerente il tema proposto.

SECONDA PROVA SCRITTA

- Il Prof. Ferdinando Abbri esprime il seguente giudizio:

L'elaborato delinea un quadro molto ampio del tema della crisi dei fondamenti, con riferimenti a domini disciplinari diversi (dalle scienze alla filosofia). L'elaborato risponde perfettamente alla traccia sorteggiata.

- Il Prof. Giuseppe Giordano esprime il seguente giudizio:

Il dottor Zacchini dimostra una ottima capacità di analizzare il tema della crisi dei fondamenti in tutti gli ambiti in cui essa si è manifestata. La ricostruzione che ha prodotto costituisce un valido percorso soprattutto in riferimento all'intreccio fra scienze e filosofia. La competenza (anche storiografica) dimostrata fa scaturire un giudizio altamente positivo.

- Il Dott. Fiorenza Toccafondi esprime il seguente giudizio:

Il candidato dà prova di sapersi orientare con sicurezza e apprezzabile competenza nella ricognizione del tema proposto, offrendo una ricca e ben articolata ricostruzione (anche storiografica) dei dibattiti intorno alla crisi dei fondamenti nella filosofia tra '800 e '900.

- Giudizio collegiale:

Il candidato dà prova di ottime capacità ricostruttive, muovendosi con sicurezza nell'ampio tema della crisi dei fondamenti, con riferimenti a domini disciplinari diversi (dalle scienze alla filosofia) e mostrando altresì buone competenze metodologiche e storiografiche.

GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI RELATIVI ALLA PROVA ORALE

- Candidato Zacchini Simone
 - Il Prof. Ferdinando Abbri esprime il seguente giudizio: Il candidato espone con chiarezza e precisione il suo progetto di ricerca e discute i suoi lavori e gli elaborati scritti con pertinenza.
 - Il Prof. Giuseppe Giordano esprime il seguente giudizio: Il candidato dimostra padronanza espositiva e capacità di sintesi nell'espone il suo progetto di ricerca; chiarisce perfettamente i percorsi tematici affrontati nelle prove scritte; fa emergere dal colloquio l'originalità di tutto il suo lavoro.
 - Il Dott. Fiorenza Toccafondi esprime il seguente giudizio: Il candidato ha sostenuta la discussione orale in modo sicuro, prospettando con chiarezza e precisione anche le future direzioni di ricerca, che si preannunciano dense e originali.
 - Giudizio collegiale: Il candidato chiarisce perfettamente i percorsi tematici affrontati nelle prove scritte. Sostiene in modo sicuro e chiaro l'esposizione delle future direzioni di ricerca, che si preannunciano dense e originali.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

- Candidato Zacchini Simone:

Il dott. Zacchini ha un'ampia e continua produzione scientifica, di apprezzabile originalità, che è assolutamente coerente con il settore scientifico disciplinare M-FIL/06 - Storia della filosofia. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Siena, attraverso contratti e collaborazioni. Nelle due prove scritte, dedicate rispettivamente a temi e problemi della storia della filosofia e ad aspetti della storiografia filosofica, ha dimostrato competenza, sicurezza e capacità espositiva. Nel corso del colloquio orale il Dott. Zacchini ha dato prova di ottime capacità argomentative, di originalità nel taglio espositivo, muovendosi con chiarezza nella discussione, e prospettando anche gli sviluppi futuri della sua ricerca. Il Dott. Zacchini, quindi, è, a giudizio della commissione, studioso maturo, valente e idoneo a ricoprire il posto di ricercatore per cui è stata bandita la presente valutazione comparativa.